

**Parere del Comitato europeo delle regioni — Relazione della Commissione europea sull'attuazione di un partenariato strategico rinnovato con le regioni ultraperiferiche dell'UE**

(2021/C 37/10)

|                              |   |
|------------------------------|---|
| <b>Relatore:</b>             | Ángel Víctor TORRES PÉREZ (ES/PSE), presidente della regione Canarie  |
| <b>Testo di riferimento:</b> | Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti relativa all'attuazione della comunicazione della Commissione <i>Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE</i><br>COM(2020) 104 final |

**RACCOMANDAZIONI POLITICHE**

IL COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI

1. ricorda che le regioni ultraperiferiche (RUP), costituite da otto isole e arcipelaghi distribuiti nei Caraibi, nell'Oceano Indiano e nell'Oceano Atlantico, nonché da un territorio isolato nella regione amazzonica, comprendono sei enti territoriali francesi d'oltremare (Guyana, Guadalupa, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint Martin), due regioni autonome del Portogallo (Azzorre e Madera) e una regione autonoma della Spagna (Isole Canarie), che condividono una serie di limitazioni permanenti causate dalla grande distanza, dall'insularità e dalla superficie ridotta, le quali costituiscono un freno al loro sviluppo;
2. si rallegra dell'impegno che l'Unione europea ha dimostrato nei confronti delle regioni ultraperiferiche, testimoniato dalla comunicazione della Commissione *Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE* (nel prosieguo, la «comunicazione») presentata il 24 ottobre 2017 e accolta favorevolmente dal Consiglio Affari generali nelle sue conclusioni dell'aprile 2018, in cui si invita la Commissione a continuare ad adoperarsi affinché siano adottate misure specifiche per le RUP, conformemente all'articolo 349 del TFUE;
3. esprime soddisfazione per la relazione intermedia (nel prosieguo, la «relazione»), presentata nel marzo 2020, che esamina i progressi compiuti nel dare attuazione alla comunicazione;
4. deplora, tuttavia, che la relazione non contenga una valutazione approfondita della strategia pensata per queste regioni e, quindi, non offra l'occasione per porre rimedio all'assenza di alcune misure in politiche essenziali per il loro sviluppo, come la politica di coesione e, in particolare, il pilastro sociale dell'UE;
5. riconosce che bisogna adattare questa strategia per tener conto delle pesanti ripercussioni della pandemia di COVID-19, i cui effetti sono amplificati in questi territori, che dipendono fortemente dal turismo e dalla connettività con l'esterno e la cui ripresa economica si prevede più lenta;
6. sottolinea la necessità di sostenere il settore industriale delle regioni ultraperiferiche nelle attuali circostanze, e il ruolo fondamentale di un adeguato quadro europeo per gli aiuti di Stato e gli strumenti fiscali, al fine di rafforzare la competitività delle imprese e promuovere la creazione di posti di lavoro in tali regioni;
7. ricorda che le questioni sociali sono sempre state al centro delle sfide affrontate dalle RUP, sfide che sono acuite dagli effetti devastanti dell'attuale crisi sui mercati del lavoro di questi territori; tale situazione rende ancor più necessario porre la crescita e l'occupazione al centro di qualsiasi strategia rivolta a queste regioni. Le RUP hanno bisogno di un nuovo approccio che comprenda una dimensione sociale rafforzata e l'individuazione di misure specifiche per far fronte al contesto attuale;
8. apprezza l'impegno della Commissione europea a lavorare in partenariato con le RUP e sottolinea l'importanza di tale partenariato di fronte alle difficoltà di queste regioni nell'affrontare le conseguenze della pandemia di COVID-19;

9. ricorda la vulnerabilità delle regioni ultraperiferiche, resa molto più grave dal contesto della pandemia, e sottolinea la necessità di garantire un trattamento adeguato di tali regioni nel quadro del piano dell'UE per la ripresa, in linea con le realtà e le esigenze regionali;
10. sottolinea la necessità di tutelare gli interessi delle RUP nello sviluppo dell'azione esterna dell'UE e chiede che nel futuro accordo dell'UE con il Regno Unito si tenga conto dell'impatto negativo della Brexit sulle RUP, dato che queste regioni sono particolarmente vulnerabili;
11. mette in evidenza che, nel quadro dell'iniziativa REACT-UE, i progetti finanziati nelle regioni ultraperiferiche dovrebbero riguardare le sfide per i settori maggiormente interessati dalla crisi della COVID-19, come per esempio il settore turistico, nonché il potenziamento degli investimenti nei settori legati alla connettività anche digitale, all'economia verde e blu, e gli investimenti in competenze e capacità che consentano la creazione di posti di lavoro e l'adattamento ai cambiamenti provocati dalla pandemia;
12. accoglie con favore l'impegno esplicito della Commissione a prestare particolare attenzione alle RUP nel quadro del Green Deal europeo, tenendo conto non solo della loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici e alle catastrofi naturali, ma anche delle loro risorse eccezionali, come la biodiversità e le fonti rinnovabili di energia, e si attende che vengano adottate misure specifiche in quest'ottica;
13. raccomanda di mantenere l'equilibrio che deve esistere tra gli obiettivi ambientali e gli elevati costi sociali che potrebbero derivarne per le RUP e chiede che, nel quadro dei negoziati internazionali, la Commissione europea tenga conto della specificità delle regioni ultraperiferiche e faccia in modo che i voli tra le tali regioni e gli altri Stati membri dell'UE siano esclusi dal sistema di scambio delle quote di emissione; l'assenza di deroghe per tali regioni nei piani per ricomprendere i trasporti sia marittimi che aerei nel sistema di scambio di quote di emissione avrebbe un forte impatto negativo sulla loro situazione economica e sociale;
14. si compiace del partenariato rafforzato tra la Commissione, gli Stati membri e la Conferenza dei presidenti delle RUP, che ha reso possibile un dialogo proficuo e costante attraverso piattaforme e gruppi di lavoro specifici che permettono di individuare problematiche, trovare soluzioni e pianificare strategie volte ad adattare le politiche europee alla realtà delle RUP;
15. si rallegra che la governance multilivello abbia permesso che misure specifiche per le RUP siano incluse in gran parte delle proposte della Commissione per il periodo 2021-2027;
16. osserva, alla luce dei risultati favorevoli ottenuti, che è necessario che il dialogo rafforzato e costante tra la Commissione europea e le RUP prosegua in futuro in rapporto all'elaborazione di politiche adeguate che tengano conto della realtà di queste regioni;
17. ricorda l'importanza di applicare il trattamento su misura proposto dalla Commissione europea nella sua comunicazione del 2017, data la fragilità di tali territori in una serie di settori;
18. ricorda la necessità che la conferenza sul futuro dell'Europa mantenga lo status giuridico distinto delle RUP, affinché queste regioni possano continuare a integrarsi in modo equo ed equilibrato nello sviluppo dell'UE.

### **Valorizzare le risorse delle regioni ultraperiferiche**

#### *Economia blu*

19. ricorda che lo spazio marittimo delle RUP rappresenta un vantaggio considerevole che giova all'occupazione, all'attività economica e allo sviluppo e, quindi, va protetto e valorizzato;
20. esprime soddisfazione per lo studio della Commissione europea *Realising the potential of the Outermost Regions for sustainable blue growth* [Attuare le potenzialità delle RUP per una crescita blu sostenibile] e si compiace che le sue conclusioni siano state inglobate nella comunicazione;
21. ricorda il suo parere adottato nel febbraio 2018, in cui sottolinea la necessità che l'UE fornisca alle regioni ultraperiferiche un maggiore sostegno finanziario per le azioni volte a sviluppare le loro risorse marine e marittime e per sviluppare investimenti ambiziosi, tenendo conto del potenziale di creazione di posti di lavoro e della protezione degli ecosistemi;
22. ritiene che il rinnovo della flotta peschereccia delle RUP continui ad essere limitato dall'applicazione della normativa dell'UE, e reputa necessario adoperarsi in misura maggiore per assicurare una maggiore coerenza tra gli orientamenti riveduti sugli aiuti di Stato per la pesca e il FEAMP, affinché il rinnovo della flotta da pesca delle regioni ultraperiferiche sia ammissibile a beneficiare di quest'ultimo;

23. ricorda che nelle conclusioni del 19 novembre 2019 sugli oceani e i mari, il Consiglio chiede che le regioni ultraperiferiche vengano protette, data la loro vulnerabilità ai cambiamenti climatici, e sottolinea l'importanza della politica marittima e della pesca per lo sviluppo di attività economiche sostenibili;

24. deplora che non siano state prese in considerazione le richieste delle RUP relative ai piani di compensazione dei costi supplementari, e appoggia la loro richiesta di un'attuazione adeguata e flessibile degli importi e delle relative modalità di applicazione.

#### *Agricoltura e sviluppo rurale*

25. ricorda che l'agricoltura rappresenta un settore vitale per l'economia e l'occupazione delle RUP, come riconosciuto dall'UE con l'istituzione di un trattamento specifico tramite il Programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità (POSEI), e mette in rilievo il contributo e il valore aggiunto che tale settore ha fornito durante la crisi della COVID-19, contribuendo a garantire l'autosufficienza alimentare, favorendo le filiere corte e rispondendo alla forte domanda della popolazione;

26. raccomanda che il primo pilastro della PAC mantenga le deroghe specifiche per le RUP, ossia il disaccoppiamento e il sistema di riduzione degli aiuti;

27. deplora tuttavia che, per quanto concerne il FEASR, il quadro finanziario pluriennale proposto abbia previsto una riduzione del cofinanziamento per le RUP;

28. osserva che la crisi provocata dalla pandemia di COVID-19 ha comportato un grave problema per la distribuzione dei prodotti alimentari nelle regioni ultraperiferiche; respinge quindi l'idea che nel futuro QFP venga ridotta la dotazione finanziaria della PAC per queste regioni e chiede con forza il ripristino delle attuali dotazioni del POSEI;

29. ricorda alla Commissione europea che negli accordi commerciali negoziati con paesi terzi bisogna inserire un capitolo specifico per tutte le questioni che presentano un interesse particolare per le RUP;

30. appoggia la richiesta delle RUP sia di prorogare oltre il 2020 il meccanismo di stabilizzazione previsto dagli accordi bilaterali sull'importazione di banane conclusi con i paesi andini e dell'America centrale, che di renderne automatico il funzionamento quando uno di tali paesi superi la soglia assegnata.

#### *Biodiversità*

31. si compiace che il Green Deal proposto dalla Commissione riconosca non solo il grande valore della biodiversità delle RUP, che è unica, ma anche il fatto che i rischi di cambiamento climatico rappresentano uno dei fattori principali di perdita della biodiversità;

32. accoglie con favore il lancio di inviti per progetti specifici, nel quadro del programma LIFE 2014-2020, per la salvaguardia, la conservazione e la valorizzazione della biodiversità delle RUP e il loro adattamento ai cambiamenti climatici.

#### *Economia circolare*

33. invita la Commissione a tener conto delle caratteristiche peculiari delle RUP nelle sue misure sull'economia circolare, dato che queste regioni sono caratterizzate dall'isolamento e dalla distanza e sono soggette a forte pressioni a causa dei loro modelli economici basati essenzialmente sul turismo;

34. si attende che una piattaforma ad hoc consenta di sviluppare misure atte a controllare l'entrata e l'uscita dei rifiuti nelle RUP, contribuendo ad un'adeguata gestione dei rifiuti e concorrendo alla realizzazione dell'obiettivo di zero rifiuti a cui puntano queste regioni;

35. riconosce che la gestione dei rifiuti nelle RUP è complessa e comporta costi elevati, e che è necessario appoggiare gli investimenti infrastrutturali anche tramite il FESR, facilitando la transizione verso un'economia circolare.

#### *Cambiamenti climatici*

36. sostiene l'impegno delle RUP per la realizzazione degli obiettivi dell'UE in materia di neutralità climatica entro il 2050 e ricorda la vulnerabilità di tali regioni ai cambiamenti climatici;

37. rileva che le ambizioni del Green Deal europeo sono allineate a quanto indicato nella comunicazione, si compiace che esso sia specificamente menzionato e si augura che questo riferimento rappresenti uno stimolo per la transizione giusta delle RUP verso un'economia climaticamente neutra;

38. chiede che qualsiasi misura nel settore della riduzione delle emissioni di carbonio sia valutata e affrontata in modo globale, cercando un giusto equilibrio tra l'imperativo ambientale e le necessità dei cittadini in termini di accessibilità e di mantenimento della loro economia;

39. sottolinea la necessità che i criteri di ammissibilità al Fondo per una transizione giusta siano meglio adattati e che si tenga conto della situazione concreta delle regioni ultraperiferiche nella visione strategica a lungo termine dell'UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

#### *Transizione energetica*

40. si rallegra per le misure a favore delle RUP che sono incluse nella direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili e nell'iniziativa per l'energia pulita rivolta alle isole europee, e incoraggia la Commissione a continuare a lavorare in questa direzione;

41. ricorda che le RUP sono le uniche regioni dipendenti dai combustibili fossili, con sistemi energetici isolati che non possono essere interconnessi alle reti europee, e si rammarica che il meccanismo per collegare l'Europa non sia adatto alla loro particolare situazione; ritiene che le RUP vadano incluse nel meccanismo per una transizione giusta e debbano beneficiare di misure a sostegno della loro transizione energetica verso combustibili puliti.

#### *Ricerca e innovazione*

42. apprezza l'impegno della Commissione a favore delle RUP nel campo dell'innovazione, al fine di valorizzarne il potenziale quali laboratori per testare soluzioni innovative che conducono all'eccellenza, nonché per rafforzare le catene del valore;

43. esprime compiacimento per l'attuazione di un intervento di coordinamento e sostegno rivolto specificamente alle RUP nel quadro dell'attuale programma Orizzonte 2020, e rileva la necessità di tenere conto delle conclusioni dell'azione preparatoria FORWARD nell'elaborazione dei futuri programmi quadro di RSI, come indicato nella comunicazione.

#### *Affari sociali, occupazione, istruzione e formazione*

44. ritiene che la Commissione debba tener conto delle RUP nelle iniziative che essa presenterà nel quadro del piano d'azione per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, promuovendo le pari opportunità, l'accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque, nonché la protezione e l'inclusione sociale;

45. mette in evidenza l'enorme impatto che la crisi generata dalla pandemia di COVID-19 ha sull'occupazione nelle RUP, nonché il rilevante incremento dei livelli di povertà dovuto alla perdita di attività economica e alla riduzione del giro d'affari in settori fondamentali, e sottolinea la necessità di proseguire il rafforzamento degli strumenti specifici di sostegno sia alla creazione di nuove nicchie di attività che al mantenimento dei posti di lavoro nei settori tradizionali;

46. chiede che vengano adottate misure volte ad aumentare la partecipazione delle RUP in tutte le azioni del programma Erasmus + e che siano promossi gli scambi e la cooperazione tra le persone e le organizzazioni di tali regioni e quelle di paesi terzi, in particolare dei paesi vicini;

47. si augura che il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione preveda la flessibilità necessaria per concedere aiuti qualora un importante evento di ristrutturazione abbia un impatto rilevante sull'economia di queste regioni.

#### *Accessibilità ai fini della competitività, dell'imprenditorialità e dell'integrazione nel mercato unico*

48. richiama l'attenzione sull'enorme impatto dell'attuale crisi in termini di collegamenti aerei con questi territori isolati, e sulla necessità di mantenere i collegamenti ai livelli precedenti la crisi, dato che le RUP dipendono totalmente dai trasporti marittimi e aerei;

49. esorta a tener conto della lontananza, dell'isolamento geografico e della dispersione territoriale delle RUP al momento di definire, adottare e attuare le politiche volte a ridurre il divario di accessibilità, sul piano fisico e digitale, con il mercato dell'UE e anche a livello intraregionale e interregionale;

50. ricorda che i collegamenti per via aerea rappresentano anche un elemento essenziale per la competitività del settore turistico, che è il principale motore economico per molte di queste regioni e risente in modo particolare delle conseguenze della pandemia di COVID-19; esorta pertanto la Commissione a tener conto di questo aspetto al momento di definire le politiche volte a migliorare l'accessibilità fisica delle RUP;

51. apprezza che sia stato realizzato uno studio sulle esigenze delle RUP in termini di connettività e che la Commissione abbia tenuto conto delle loro carenze e della dipendenza da porti e aeroporti e proposto apposite misure nell'ambito del FESR e del meccanismo per collegare l'Europa; reputa tuttavia che tali misure non siano sufficienti e che occorra adeguare la politica dei trasporti alla realtà delle regioni ultraperiferiche;

52. sottolinea l'importanza degli investimenti volti a limitare la congestione nei nodi urbani e a facilitare modi di trasporto terrestri sostenibili;

53. ritiene utile che il meccanismo per collegare l'Europa preveda aiuti per la realizzazione di reti dorsali, anche con cavi sottomarini, per la connessione delle RUP all'interno dei rispettivi Stati membri, con gli Stati membri, nonché tra l'Unione e i paesi terzi.

#### *Integrazione regionale nei rispettivi spazi geografici*

54. ricorda alla Commissione che l'integrazione regionale delle RUP nei rispettivi spazi geografici rimane un obiettivo prioritario e che i programmi di cooperazione territoriale europea costituiscono uno strumento fondamentale per raggiungere tale obiettivo; ritiene pertanto essenziale mantenere la dotazione finanziaria stabilita per questi programmi, nonché assicurare lo sviluppo operativo della nuova componente relativa alle RUP, senza tuttavia limitare l'accesso di tali regioni alle altre componenti e alle relative dotazioni finanziarie;

55. deplora la riduzione del tasso di cofinanziamento in Europa per le regioni ultraperiferiche nel quadro del regolamento Cooperazione territoriale europea (CTE-Interreg) per il periodo 2021-2027, in contraddizione con l'importanza strategica attribuita dalla Commissione europea, sin dal 2004, al rafforzamento dell'integrazione regionale delle regioni ultraperiferiche nel loro ambito geografico;

56. esorta la Commissione a sostenere, nel quadro del programma Interreg, progetti strategici comuni di cooperazione che coinvolgano tutte le RUP;

57. ricorda alla Commissione che si è assunta l'impegno di trovare una soluzione specifica, semplice e chiara che permetta una programmazione congiunta del FESR e degli strumenti finanziari dei paesi terzi vicini. Deplora che questa soluzione specifica non sia stata ancora trovata ed esorta la Commissione a risolvere definitivamente la questione nel periodo di programmazione 2021-2027.

#### *Migrazione*

58. mette in risalto che le RUP, insieme ad altre regioni, sono in prima linea per quanto riguarda l'ingresso di migranti irregolari provenienti dai paesi vicini, e richiama l'attenzione sul grande impatto che la gestione dei flussi migratori ha su tutte le politiche pubbliche di queste regioni, in particolare per quanto riguarda la concreta attuazione delle misure di accoglienza o l'assistenza ai minori non accompagnati;

59. ricorda che la Commissione si è assunta l'impegno di aiutare le RUP nella gestione sostenibile della problematica della migrazione e raccomanda che vengano previste misure specifiche attraverso il Fondo Asilo e migrazione per il periodo finanziario 2021-2027.

**Conclusioni**

60. esorta la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Consiglio a tenere conto delle RUP nelle discussioni sul futuro dell'Europa e nello sviluppo delle future politiche europee, in modo da garantire la piena ed efficace attuazione dell'articolo 349 del TFUE.

Bruxelles, 10 dicembre 2020.

*Il presidente*  
*del Comitato europeo delle regioni*  
Apostolos TZITZIKOSTAS

---